

## IL FUTURO DELLA CAPITALE



### Tanti "centri urbani" ridisegnano la città Ecco la vera sfida

LEON KRIER

**C**aro direttore, nella periferia romana manca soprattutto la "piazza italiana", la "piazza di quartiere": manca all'Eur così come a Spinaceto, nel quartiere Parioli, nella zona di piazza Bologna e così via. Anche nella bellissima Garbatella la piazza non è riuscita. In questi vasti quartieri ci sono un gran numero di spazi, slarghi di ogni genere e colore, ma i quartieri periferici mancano di un loro "salotto". Senza la "Piazza Italiana" non esiste il quartiere. Ricreare questa anima perduta, non è un problema da affrontare con sforzi sfrenati o titanici. Non è neanche un affare su cui interpellare l'avanguardia, perché quest'ultima non se n'interessa. Ora il problema a Roma mi sembra questo: riformare globalmente le periferie. Sarà un processo difficilissimo e lunghissimo. Le resistenze dei commissari dello Zeitgeist saranno grandi.

Un progetto di rilevante importanza per Roma è sicuramente il completamento di Piazza Damiano Sauli dove sorge la Chiesa di San Francesco Saverio alla Garbatella. Lì la piazza non è completamente riuscita. Occorre abbattere i muri di divisione per legarla a percorsi pedonali nell'ottica di uno sviluppo urbano più fruibile da parte dei cittadini e più adatto ad una logica della socialità. Una metropoli come Roma deve essere riorganizzata in quartieri urbani, ciascuno con un suo centro, una sua periferia e che abbia come suo fulcro esiziale la piazza con dimensioni e proporzioni attenute e verificate da una millenaria cultura di strade.

In particolare, l'assetto architettonico del quartiere della Garbatella è un compromesso tra l'estetica e la pratica: le abitazioni sono collocate, almeno nel nucleo storico, in villini o palazzine di tre piani al massimo, con grande cura per i dettagli e per la diversificazione degli stili, un'architettura meravigliosa a cui la piazza, così come è stata concepita, non rende giustizia.

*L'autore è architetto e urbanista.*

